

RICOH 35 ZF / ST

1978



Matricola n. 19528166

Caratteristiche e funzioni

La Ricoh 35 ZF / ST nasce nel 1978, in pieno periodo dove era ricercata la massima miniaturizzazione. Infatti la fotocamera si presenta compatta e leggera.

La Ricoh 35 ZF / ST è stata prodotta nelle due versioni 'Silver' e 'Black', mentre la versione priva di autoscatto è stata prodotta solo con corpo 'Silver'.

L'esposimetro al CdS incorporato lavora a priorità di diaframmi o in manuale.

Per lavorare in priorità di diaframmi bisogna che la 'A' verde della ghiera dei diaframmi coincida con il riferimento rosso, quindi si regolano le velocità di otturazione in funzione del movimento del soggetto ripreso facendo attenzione che l'ago del galvanometro non entri nelle zone rosse di sovra-esposizione e sotto-esposizione. In manuale si impostano i tempi e i diaframmi desiderati; nel mirino la lancetta del galvanometro segnala in diaframma corretto, data la velocità di otturazione impostata. Calcolando lo scostamento fra il diaframma consigliato e quello impostato si conosce l'entità della sovra o sotto-esposizione in atto.

La leva di carica permette l'avanzamento del film e il contemporaneo armamento dell'otturatore con una sola corsa (circa 170°). Il contapose additivo ad azzeramento automatico all'apertura del dorso, si trova all'estrema destra della calotta superiore.

La manovella di recupero del film serve anche a aprire il dorso (tirandola verso l'alto). Sul fondello sono alloggiati: il pulsante di sblocco della frizione per il recupero della pellicola esposta, il foro filettato per l'uso del cavalletto e lo sportello in plastica nera del vano batteria (è richiesta 1 batteria al mercurio tipo PX675 e equivalente da 1,35v).

Sul lato sinistro della fotocamera si trova la presa per il cavetto-sincro del flash.

Al centro della slitta porta-flash è presente il contatto caldo sincro-X. Sul dorso è inciso il numero di matricola. La leva per autoscatto è posizionata sul frontale, alla destra dell'obiettivo.

La cellula dell'esposimetro è situata nella montatura dell'obiettivo in modo da venire influenzata, nel calcolo della corretta esposizione, dall'eventuale uso di filtri.

La taratura dell'esposimetro, secondo la sensibilità della pellicola introdotta, si esegue ruotando la ghiera in plastica nera che sta intorno alla prima lente dell'obiettivo fino a quando non compaiono ASA/DIN corretti, nella piccola finestra inferiore.

Per eseguire la corretta messa a fuoco bisogna impostare a stima la distanza di ripresa oppure selezionare uno dei tre simboli: primi piani, gruppo/ritratti o paesaggi (rispettivamente distanze di ripresa pari a: 1 metro, 2,5 metro o infinito) che sono situati sulla ghiera delle distanze.

Peso e misure: 377g. Pellicola e batteria escluse.

Lunghezza 116mm, altezza 84mm, spessore 56mm.

Specifiche tecniche

Tipo film:	135 - (immagini 24x36mm)
Otturatore:	Meccanico da 1/8" a 1/500" e posa "B"
Esposimetro:	CdS – Esposizione automatica a priorità di tempi
Diaframmi:	f/2,8, f/4, f/5,6, f/8, f/11, f/16
Tempi:	B, 1/8", 1/15", 1/30", 1/60", 1/125", 1/250", 1/500"
Sincronizzazione:	Su tutti i tempi (tramite presa per cavetto-sincro o contatto caldo sulla slitta porta flash)
Autoscatto:	Si (con ritardo di 10")
Obiettivo:	Rikenon 40mm f/2,8
Messa a fuoco:	Da 90cm. all'infinito (a stima su scala mt./ft. o per mezzo di tre simboli)
Mirino:	Tipo galileiano
Caratteristiche:	Mirino con cornice luminosa e riferimenti della parallasse nelle riprese a distanza ravvicinata. Scala dei diaframmi con area di sopra e sotto esposizione. Pulsante di scatto filettato per attacco cavo flessibile. Corpo in metallo silver e similpelle nera.
Accessori:	Tracolla. Tappo per obiettivo. Attacco per cavalletto. Protezione in plastica del contatto caldo.